

## Trent'anni senza Ayrton Senna, il mito dei motori con radici varesine

**Pubblicato:** Mercoledì 1 Maggio 2024



Per ciascuno di noi – per chi c’era ovviamente – non è difficile purtroppo ricordare dove ci trovavamo trent’anni fa, il pomeriggio del **1° maggio del 1994**. Quel giorno **morì Ayrton Senna**, e la notizia **scosse tutti**, non solo gli appassionati di motori o, più genericamente, di sport. La tragedia del campione brasiliano arrivò in un pomeriggio italiano assoluto ed è rimasta restò impressa, indelebile, fino a oggi. *(foto: Senna.com)*

Una morte arrivata all’interno di un contesto, il **Gran Premio di San Marino disputato a Imola**, che fu un punto di svolta epocale per la Formula Uno. **In tre giorni accadde di tutto**: al venerdì ci fu uno spaventoso incidente occorso a **Rubens Barrichello**, volato fuori pista e ribaltatosi dopo aver colpito il muro. Al sabato il primo dramma, la **morte dell’austriaco Roland Ratzenberger**, uscito di strada a oltre 300 all’ora dopo aver perduto l’alettone della sua Simtek.

Dopo quello schianto Ayrton **Senna**, il pilota più rappresentativo del Circus anche grazie ai suoi tre titoli mondiali, decise di **infilarsi la bandiera austriaca nella tuta**. Il suo desiderio era di vincere il Gran Premio e **omaggiare Ratzenberger dal podio**. Partiva in pole position, Ayrton, su una Williams che cercava il riscatto dopo aver perso le prime due gare contro il giovane arrebbante Michael Schumacher su Benetton. **Semaforo verde e nuovo schianto**, con l’altra Benetton di Letho ferma al via e centrata dalla vettura di Lamy con tifosi feriti in tribuna per due gomme schizzate oltre le barriere.

**Ripartenza, Senna di nuovo davanti fino alla curva del Tamburello**, giro numero 7, quando il brasiliano andò letteralmente dritto contro il muro disintegrando gran parte della macchina. Tradito – si seppe poi – dal cedimento del piantone dello sterzo della Williams, male saldato. Il **casco giallo** del brasiliano – anche quello un'icona – **si mosse una ultima volta** ma per Senna non c'era già più niente da fare. Morirà – come Ratzenberger – dopo il trasporto all'ospedale Maggiore di Bologna. La gara proseguì, vinse Schumacher, ma prima dell'arrivo altri **quattro meccanici finirono all'ospedale** colpiti dalla ruota staccatasi dalla Minardi di Alboreto all'uscita dai box. Ennesimo segnale da un **weekend maledetto**.



*Senna con Diego Mombelli e Max Papis*

La commozione per la scomparsa di uno dei piloti più importanti, forti e amati nella storia del motorsport fu enorme in tutto il mondo. Le immagini del **funerale** – la bara trasportata dall'aeroporto a San Paolo in mezzo a **centinaia di migliaia di persone** – spiegano quale fu l'impatto in Brasile. Ma **anche a Varese in tanti furono colpiti nel profondo dell'anima** dalla morte di Senna. Non a caso: **da queste parti Ayrton era di casa fin da ragazzino**, perché a Comerio viveva **Diego Mombelli, "mago" dei kart** che fu fondamentale nella crescita del pilota paulista.

Grazie a questo rapporto, strettissimo, il giovane Senna strinse **amicizie e conoscenze** come quella con **Max Papis, pilota** di Barasso a sua volta sotto "l'ala protettrice" di Mombelli. Oppure come quella con la **famiglia Castiglioni** che, anni dopo, varò un'edizione speciale di una MV Agusta denominata proprio "Senna". E in migliaia sgranarono gli occhi quando videro Senna **accomodarsi al palasport di Masnago** per assistere a una partita di Coppa Italia della Ranger (con Treviso) accompagnato dalla bellissima **Carol Alt**, l'attrice americana con cui aveva una relazione.

Le morti di Senna e Ratzenberger e gli altri **eventi drammatici di Imola** provocarono l'**aumento delle misure di sicurezza** sulle vetture e sui circuiti, tramite modifiche alle piste stesse e variazioni ai regolamenti. Da allora, per vent'anni, non si registrarono incidenti mortali nella categoria regina dell'automobilismo. Poi, nel **2014, la tragedia di Jules Bianchi** in Giappone, il primo "caduto" del

dopo-Ayrton.

**Damiano Franzetti**

damiano.franzetti@varesenews.it